

32° Auto e Moto d'Epoca

Di Alessandro Maschi

L'edizione 2015 di Auto e Moto d'Epoca si è aperta con tutti i numeri necessari per stabilire un nuovo record di presenze: oltre 4000 auto in vendita, 25% di commercianti in più rispetto al 2014, oltre 650 ricambisti, spazi espositivi aumentati con una nuova area scoperta di 3000 mq. Cresce anche la partecipazione delle case automobilistiche, una presenza che se da un lato suggella la fama della kermesse padovana dall'altro può lasciare perplesso l'appassionato di storiche che trova un intero padiglione trasformato in concessionaria con pochi veicoli d'epoca come un pretesto per pubblicizzare modelli attualissimi.



La cerimonia di inaugurazione.

Nel giorno di preapertura si è tenuta la cerimonia di inaugurazione ospitata dallo stand dell'ACI: i presenti non hanno lesinato i complimenti all'organizzazione di Mario Carlo Baccaglini, ma l'intervento più interessante è stato probabilmente quello di Eleonora Mosco, giovane vicesindaco di Padova, che ha smentito le voci insistenti che volevano la fiera pronta a trasferirsi a Verona e sottolineando i 3 milioni di euro investiti dal comune di Padova per rinnovare i padiglioni. Ben poco, tuttavia, potrà fare per ovviare alla mancanza di nuovi spazi espositivi e ai problemi di parcheggio di una fiera che sembra in continua espansione. Il lavoro di ammodernamento ha comunque ricevuto il plauso di Baccaglini ed è lecito chiedersi quanto lo scarso appeal dimostrato da Verona Legend Cars – confermata anche per il 2016 – potrà aiutare l'ente fiera padovano a tenersi stretta la sua manifestazione di maggiore successo.

Il visitatore di Auto e Moto d'Epoca, una volta superata la lunga coda alla cassa, troverà di che saziare la sua passione con un'offerta che copre a 360° il mondo del motorismo storico: ricambi, spesso ammassati alla rinfusa da venditori evidentemente poco sensibili al problema della *customer satisfaction*; automobilia di ogni genere, con brochure, insegne, targhe e oggettistica varia; attrezzi utensili, abbigliamento, modellismo... e ovviamente l'ampia e già citata offerta di vetture in vendita, dove però l'auspicabile sconto fiera è spesso sostituito da un rincaro del 20-25% rispetto ai prezzi comunemente riscontrati negli annunci sui siti specializzati. Rincaro che trova forse giustificazione nella massiccia presenza di visitatori stranieri edel relativo potere di acquisto di molti punti superiore a quello italiano.





